

AREU LOMBARDIA

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali ai sensi
dell'art. 26 comma 3 D.Lg. 81/2008 e successive modifiche ed
integrazioni**

Informazioni e disposizioni per le Ditte Appaltatrici

OGGETTO APPALTO:

***Servizio facility per la movimentazione e gestione del materiale PANFLU
e del servizio di pulizie***

REDAZIONE		VERIFICA E APPROVAZIONE	
<i>Data</i>	<i>AREU</i>	<i>Appaltatore</i>	<i>RUP_AREU</i>
<i>10/02/2025</i>	<i>Dr.ssa Katia Razzini</i>		<i>Dott. Alex Zambroni</i>
<i>Firma</i>			

PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'Art.26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ed è finalizzato ad una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione della convenzione ed è da ritenersi PRELIMINARE.

Scopo del presente documento è fornire le informazioni sui possibili rischi presenti nelle aree in cui andranno ad operare per l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza della Regione Lombardia, in rispetto al disposto dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e diviene parte integrante del rapporto contrattuale/convenzionale per l'esecuzione dei lavori da svolgersi all'interno dei siti individuati.

Nel presente documento sono contenuti:

- l'analisi dei rischi legati all'attività normalmente svolta
- le procedure / indicazioni per l'esecuzione in sicurezza dei lavori

DATI GENERALI AREU

Ragione sociale	Agenzia Regionale Emergenza Urgenza
Sede Legale	Viale Monza, 223 -20126 – MILANO
Indirizzo internet	www.areu.lombardia.it
Partita IVA	11513540960
Codice Fiscale	11513540960
Numero di telefono	02-671291 (centralino)
Numero di fax	02-67129002
Settore	Ente pubblico
Datore di Lavoro ai sensi D.Lgs 81/2008	Dott. Massimo Lombardo
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Dr.ssa Razzini Katia
Medico Competente	Dott.ssa Maria Emilia Paladino Giacomo Ballerio Davide Schinelli Roberto Tosi Laura Lategola Fabio Sortino Duilio Alessandro Bacullo
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	

DATI GENERALI LUOGO DI LAVORO

Ragione sociale	Agenzia Regionale Emergenza Urgenza
Sede	Magazzino Ex Strada Provinciale 161, 9, 20090 Settala MI
Numero di telefono	02 67129001
PEC	protocollo@pec.areu.lombardia.it
Indirizzo internet	www.areu.lombardia.it

IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Sede Legale	
Indirizzo PEC	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Settore	
Datore di Lavoro ai sensi D.Lgs 81/2008	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	

LUOGHI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO / DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività svolte presso il magazzino sito a **Settala** in via **Ex Strada Provinciale 161, 9** comprenderanno quanto indicato nel Capitolato Speciale della Gara per la fornitura del servizio facility per la movimentazione e gestione del materiale PANFLU e del servizio di pulizie che è parte integrante del presente documento ed in particolare:

Ai fini della gestione del servizio logistico:

- a) riceve, carica e contabilizza la merce previa ricezione di apposito ordine emesso dagli uffici competenti;
- b) evade, scarica e contabilizza le richieste di merce previa ricezione di apposita richiesta sottoscritta dagli uffici competenti.

Il servizio logistico dovrà essere garantito, con attrezzature e personale propri, tre giorni a settimana, nello specifico indicativamente nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, esclusi festivi, nella **fascia oraria dalle 8:30 alle 14:00 e dalle 14:45 alle ore 17:15 (8h/giorno)**.

Ai fini dell'espletamento del servizio di pulizie:

- a) si occupa della pulizia puntuale di tutti gli uffici e della pulizia generale dell'intero magazzino almeno 1 volta ogni 2 mesi e comunque all'occorrenza.

Si precisa che non ci sono dipendenti di AREU che lavorano fissi presso il magazzino di Settala, ma che vi possono accedere per stoccare o ritirare il materiale di vario genere (DPI, attrezzature, ecc) nell'area del magazzino riservata alle scorte di AREU.

L'organizzazione e gestione dell'attività di logistica e gestione del materiale PANFLU e il servizio di pulizia è ad esclusivo appannaggio dell'azienda aggiudicataria da come di evince nel Capitolato di Gara.

DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha durata di 21 mesi.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Descrizione attività lavorativa Di AREU

L'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) è stata istituita dalla Regione Lombardia con L.R. n. 32 del 12 dicembre 2007 "Istituzione dell'Azienda Regionale dell'Emergenza

Urgenza, modifiche e integrazioni alla L.R. n. 31 del 11 luglio 1997 (Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali)", successivamente abrogata e sostituita dalla L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e, quindi, dalla L.R. n. 23 del 11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009".

L'AREU è stata attivata dalla Giunta Regionale Lombardia con D.G.R. n. 6994 del 2 aprile 2008 "Attivazione dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) in attuazione della L.R. n. 32 del 12 dicembre 2007".

L'AREU è un'azienda sanitaria regionale dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, avente autonomia patrimoniale, organizzativa gestionale e contabile.

La Legge Regionale 10 dicembre 2019 n. 22, modificando la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), che subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi all'Azienda Regionale Emergenza Urgenza, come disposto dalle Delibere di Regione Lombardia che, dal 01/01/2021, hanno costituito la nuova Agenzia e ne hanno implementato le funzioni.

L'AREU, nell'ambito dei LEA, garantisce su tutto il territorio regionale (rif. art. 16 L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009 così come modificato dalla L.R. n. 23 del 11 agosto 2015, art. 1, comma 1 lettera v):

- lo svolgimento e il coordinamento intra-regionale e interregionale delle funzioni a rete relative all'indirizzo, al coordinamento e al monitoraggio dell'attività di emergenza urgenza extra-ospedaliera;
- il coordinamento delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e compensazione di sangue, emocomponenti ed emoderivati;
- il coordinamento logistico delle attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti;
- il coordinamento dei trasporti sanitari e sanitari semplici disciplinati da Regione Lombardia;
- l'attivazione e l'operatività del Numero Europeo armonizzato a valenza sociale 116117 (Numero Europeo 116117); nonché le ulteriori funzioni assegnate dalla Giunta regionale.
- L'attività di stoccaggio e fornitura DPI per eventuali pandemie

MAGAZZINO DI SETTALA

Nel magazzino di Settala in virtù della DGR 6464 il magazzino di settala viene utilizzato per la scorta di DPI per eventuali pandemie.

È un magazzino di logistica all'interno del quale è stoccato del materiale, anche infiammabile, che viene fornito alle ASST e ATS lombarde ed al personale del soccorso. Vengono svolte le attività di stoccaggio materiale di materiali connessi all'emergenza nazionale derivante da covid-19 in Lombardia ai sensi della DGR n.XI/4767 del 24 maggio

2021 e come deposito/magazzino dei DPI per i lavoratori AREU materiale informatico, arredi, estintori per le automediche ecc.

Inoltre, vengono movimentate e stoccate a bisogno i materiali che arrivano per le missioni umanitarie (es. guerra in Ucraina).

sicuramente da scrivere che

Orari di accesso

La struttura è di norma aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 17,30.

Per gli orari di svolgimento delle proprie attività, gli Appaltatori/Subappaltatori dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente anche tramite definizione di un "Programma lavori".

Qualora si verificassero variazioni a dette disposizioni, anche per situazioni contingenti, tali variazioni saranno tempestivamente comunicate al Coordinatore, il quale potrà apportare modifiche al programma stesso.

RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Rischi correlati ad Aree Transito - Spazi di Lavoro – Scale (rischio caduta, rischio urti contro oggetti immobili, rischio caduta contro oggetti mobili)

Questa tipologia di rischio è legata alla presenza di attrezzature e/o ingombri negli spazi normalmente utilizzati nell'attività lavorativa.

Generalmente la disposizione e l'utilizzo dei locali e delle attrezzature e arredi all'interno degli stessi sono tali da:

- consentire l'adeguata circolazione delle persone sulle vie di transito
- consentire l'agevole movimento degli operatori e degli utenti
- rendere disponibili spazi adeguati per il transito all'interno degli Edifici
- rendere minimo il rischio di cadute e urti con le postazioni e le strutture degli Edifici

Per questa tipologia di rischio non si prevede alcuna protezione particolare.

Per tali aree il rischio è da considerarsi **BASSO**.

Con riferimento all'esecuzione dei lavori, ciascun Appaltatore/Subappaltatore ha l'obbligo di:

- *utilizzare esclusivamente le proprie opere provvisorie ed attrezzature, salvo espressa autorizzazione del Coordinatore dei lavori, in conformità alla regola dell'arte e in buono stato fisico manutentivo*

- adottare le necessarie ed opportune precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta dall'alto di persone, attrezzature e materiali vari oppure di proiezione di oggetti e frammenti/schegge
- predisporre idonea segnaletica di sicurezza
- provvedere all'idoneo smaltimento di rifiuti e materiali di demolizione prodotti in esecuzione dei lavori
- nel caso l'impiego di sostanze pericolose l'Appaltatore/Subappaltatore dovrà ottenere espressa autorizzazione dal RUP/RE/Responsabile dei lavori, a cui dovrà fornire le indicazioni sulle modalità di utilizzo e trasmettere le relative schede di sicurezza

Rischi correlati ad Aree Transito Esterne (rischio investimento)

Questa tipologia di rischio è legata alla presenza di fornitori, ospiti e lavoratori negli spazi normalmente utilizzati nell'attività lavorativa.

Generalmente la segnaletica e le infrastrutture a disposizione sono tali per cui è possibile

- consentire l'adeguata circolazione delle persone sulle vie di transito
- consentire l'agevole movimento degli operatori e degli utenti
- rendere disponibili spazi adeguati per il transito
- rendere minimo il rischio di cadute e urti con le postazioni e le strutture degli Edifici
- è obbligatorio prestare attenzione ai mezzi che accedono all'area esterna del magazzino, in particolare nelle operazioni di avvicinamento dei camion, tir alle ribalte per le operazioni di carico/scarico
- è obbligatorio utilizzare gilet ad alta visibilità e non utilizzare il cellulare durante il transito all'esterno della struttura e non avvicinarsi durante le operazioni di carico e scarico

Per tali aree il rischio è da considerarsi **BASSO**.

Rischi correlati ad Aree Transito Interne (rischio investimento)

Questa tipologia di rischio è legata alla presenza di movimentazione della merce con i carrelli semoventi negli spazi normalmente utilizzati nell'attività lavorativa.

Generalmente la segnaletica e le infrastrutture a disposizione sono tali per cui è possibile

- consentire l'adeguata circolazione delle persone sulle vie di transito
- consentire l'agevole movimento degli operatori e degli utenti
- rendere disponibili spazi adeguati per il transito
- rendere minimo il rischio di cadute e urti con le scaffalature e le strutture presenti all'interno del magazzino

- è obbligatorio utilizzare gilet ad alta visibilità e non utilizzare il cellulare durante il transito all'interno della struttura e non avvicinarsi durante le operazioni di carico e scarico

Per tali aree il rischio è da considerarsi **MEDIO**.

Con riferimento all'esecuzione dei lavori, ciascun Appaltatore/Subappaltatore ha l'obbligo di:

- utilizzare esclusivamente le proprie opere provvisorie ed attrezzature, salvo espressa autorizzazione del Coordinatore dei lavori, in conformità alla regola dell'arte e in buono stato fisico manutentivo
- adottare le necessarie ed opportune precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta dall'alto di persone, attrezzature e materiali vari oppure di proiezione di oggetti e frammenti/schegge
- predisporre idonea segnaletica di sicurezza
- provvedere all'idoneo smaltimento di rifiuti e materiali di demolizione prodotti in esecuzione dei lavori
- nel caso l'impiego di sostanze pericolose l'Appaltatore/Subappaltatore dovrà ottenere espressa autorizzazione dal RUP/RE/Responsabile dei lavori, a cui dovrà fornire le indicazioni sulle modalità di utilizzo e trasmettere le relative schede di sicurezza

Rischio elettrico

Questa tipologia di rischio, valutato **BASSO** in tutta la struttura, è connessa essenzialmente con l'uso di apparecchiature elettriche – elettroniche necessarie alle attività svolte nella Struttura.

L'impianto elettrico installato è dotato di sistemi di protezione contro i sovraccarichi e le sovratensioni.

Il passaggio dei cavi, in ciascun piano, avviene entro canaline nelle pareti divisorie.

Tutte le apparecchiature collegate riportano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, intensità e tipo di corrente.

È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica non preventivamente autorizzata all'impianto elettrico e alle utenze ad esso collegate.

Ciascun Appaltatore/subappaltatore ha l'obbligo di richiedere ed ottenere espressa autorizzazione, da parte del Committente, per la connessione di proprie apparecchiature all'impianto elettrico della Struttura; contestualmente alla richiesta, dovrà essere consegnata idonea documentazione attestante la conformità alla regola dell'arte delle apparecchiature impiegate.

Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, utilizzando:

- DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.)
- Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura;
- Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati.

Rischio Incendio

La struttura è considerata a rischio incendio **ALTO**.

Il carico di incendio potenziale è costituito dal materiale stoccato sulle scaffalature apposite, gli ambienti sono dotati di impianto di rilevazione incendi e spegnimento automatico.

Gli inneschi potenziali possono derivare da:

- cortocircuito elettrico;
- mozziconi di sigaretta (inosservanza del divieto di fumare)

È fatto divieto di:

- usare fiamme libere all'interno della Struttura
- fumare all'interno della struttura
- realizzare stoccaggi di materiale infiammabile/combustibile all'interno della Struttura (in caso di autorizzazione, lo stoccaggio dovrà essere idoneamente realizzato, segregato e segnalato)

Rischio biologico

Convenzionalmente con l'espressione RISCHIO BIOLOGICO si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) (D.Lgs. 81/2008 titolo X allegati XLV – XLVI- XLVII) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Nella struttura il rischio è considerato **BASSO**.

Nella struttura sono attuate tutte le norme di prevenzione COVID-19 come normativa vigente.

Rischio chimico

Questa tipologia di rischio è connessa con la presenza di sostanze ed agenti chimici.

Per gli impiegati abitualmente nella struttura, in relazione alle attività svolte, il rischio è considerato **IRRILEVANTE**.

Gli agenti chimici che potrebbero riguardare (a causa di un eventuale contatto) i lavoratori di imprese esterne sono costituiti dai detergenti utilizzati per le pulizie.

È vietato utilizzare, senza autorizzazione, prodotti chimici.

È obbligatorio fornire le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per lo svolgimento delle attività

OBBLIGHI

I lavoratori delle ditte appaltatrici o autonomi hanno l'obbligo di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione idonee a salvaguardare la propria salute e sicurezza e quella di quanti possono subire conseguenze dalla loro attività; a tal fine dovranno:

- Esporre la tessera/cartellino di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.
- Utilizzare idonei DPI in relazione alla tipologia delle lavorazioni
- Non accedere per le lavorazioni a luoghi dove:
 - sia interdetto l'accesso per motivi di sicurezza;
 - siano presenti alunni o personale scolastico;
 - non sia stato espressamente consentito l'accesso
- Segregare con idonea delimitazione e segnalare con relativo divieto di accesso ai non addetti, le zone interessate dalle lavorazioni, l'estensione dell'area ad accesso interdetto deve comprendere anche:
 - eventuali depositi dei materiali impiegati e di risulta,
 - aree in cui avviene la movimentazione di materiali e/o attrezzature,
 - luoghi di stazionamento delle macchine, delle attrezzature, degli utensili,
 - spazi attraversati da cavi per l'energia elettrica o di tubi per l'adduzione idrica o da altri elementi che potrebbero costituire pericolo alla circolazione;
- Predisporre, quando necessaria, idonea segnaletica di sicurezza,
- Non lasciare incustoditi materiali, attrezzi o prodotti di alcun genere, evitando di depositare gli stessi oltre il tempo necessario per l'intervento
- Lasciare la zona di propria competenza completamente sgombra e pulita da materiali, residui e rifiuti di qualunque genere.
- Segnalare preventivamente eventuali lavorazioni pericolose,
- Non determinare, con la propria attività, fattori di rischio aggiuntivi.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- segnalare prontamente agli addetti alle emergenze qualsiasi situazione pericolosa;
- mantenere sempre liberi le vie di uscita ed i percorsi di esodo;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici personali
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- In caso di emergenza è necessario:
 - mantenere la calma;
 - interrompere ogni tipo di attività;
 - seguire le disposizioni del Piano di emergenza e/o impartite dagli addetti alle emergenze;

Norme comportamentali per i lavoratori esterni nelle situazioni di emergenza

I lavoratori dell'Impresa devono, prima di dare inizio all'attività lavorative, dovranno:

- prendere visione e memorizzare, anche con la lettura del Piano di emergenza,
 - le norme comportamentali generali
 - i nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso cui rivolgersi
 - le segnalazioni previste in caso di emergenza
- prendere visione e memorizzare tramite le planimetrie affisse nella struttura:
 - i percorsi di esodo ed i punti di raccolta;
 - l'ubicazione dei pulsanti di allarme, dei quadri elettrici
- segnalare agli addetti all'emergenza eventuali situazioni di emergenza e la presenza di persone in difficoltà;
- in caso di allarme, sospendere ogni attività, mettere in sicurezza le eventuali attrezzature in uso;
- in caso di evacuazione, raggiungere il punto di raccolta stabilito per l'ambiente in cui si trovano ad operare.

COSTI DELLA SICUREZZA PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Sulla base dell'analisi dei rischi derivanti da interferenza individuati per l'attività oggetto dell'appalto, si quantificano i seguenti costi annui derivanti dalle interferenze:

- Riunioni di coordinamento delle attività per la sicurezza delle figure preposte alla sicurezza ed alla gestione dei lavori e attività oggetto d'appalto:

Descrizione	Unità di misura	Costo unitario (€)
Sopralluogo e Riunione di coordinamento fra i responsabili / referenti delle imprese operanti	Costo medio per ogni riunione	€ 300,00

I costi della sicurezza potranno variare nel corso della realizzazione dell'appalto. La ditta appaltatrice si impegna a rispettare eventuali aumenti degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali decisi dalla committenza sulla base di eventuali necessità contingenti.

I costi della sicurezza non sono assoggettabili a ribasso.